

Università «T.G. Masaryk», Brno

## Imperfetto o perfetto?

Giorgio Cadorini, 2020

Questo scritto vuole aiutare a scegliere quando usare in italiano l'imperfetto e quando un tempo perfetto.

I tempi perfetti sono i tempi espliciti il nome dei quali contiene la parola «passato»:

INDICATIVO	CONGIUNTIVO	CONDIZIONALE
passato prossimo	passato	passato
passato remoto		

### A cosa servono?

L'italiano ha un alto numero di tempi verbali per strutturare meglio i testi lunghi, in particolare per narrare. Per distinguere imperfetto e perfetto la cosa migliore è comparare la narrazione orale con il cinema, un racconto con un film.

Il regista di un film ha uno strumento fondamentale per aiutare lo spettatore a capire che cosa è fondamentale, tra tutti gli oggetti e le persone che si vedono sul grande schermo (č. plátno), per capire la storia raccontata nel film: *l'inquadratura* (č. záběr). Alterna riprese (č. šoty) più ampie, in cui si vede il paesaggio senza distinguere chiaramente le figure umane, con riprese più ristrette, che inquadrano e mettono a fuoco (č. zabírají a zaostřují) i personaggi o gli oggetti protagonisti del film.

Quando l'inquadratura si avvicina a un elemento mettendolo a fuoco, capiamo che quell'elemento ha una funzione importante nella storia raccontata nel film. Un fenomeno simile si ha quando cambia la scena e nella nuova inquadratura c'è un elemento evidenziato: l'elemento è messo a fuoco oppure si muove al centro della scena oppure è illuminato più dello sfondo, ecc. Il perfetto ha lo stesso effetto della messa a fuoco di un cambio di scena di quel tipo.

Guardiamo i primi 5 minuti di un film di Ingmar Bergmann del 1957, [«Il settimo sigillo»](#).

Se volete saltare i titoli di testa, cominciate a guardare da 1' 35". Fino a 2' 21" descriviamo quello che vediamo con l'imperfetto. Dopo cominciamo a usare il passato prossimo.

### ESERCIZIO 1

Guardate l'inizio de «Il settimo sigillo» e confrontatelo con questa descrizione.

«Che cosa raccontava il film?»

«All'inizio c'era un uccello che volava alto nel cielo, poi si vedeva una spiaggia rocciosa dove a un certo punto si vedevano due cavalli in riva al mare. Nel frattempo una voce leggeva un brano dell'Apocalisse.

Poi si è visto un cavaliere medievale che giaceva sui sassi. Ai piedi del cavaliere c'era una scacchiera con una partita interrotta. Poco più in là si è visto lo scudiero (č. panoš).

Dopo il cavaliere è andato a rinfrescarsi con l'acqua del mare. A un certo punto si è girato, è tornato sulla spiaggia, si è inginocchiato ed ha cominciato a pregare. Finita la preghiera, si è rialzato e si è incamminato. A quel punto si è rivista la scacchiera e improvvisamente è comparsa una figura con un lungo abito nero. Il cavaliere ha chiesto: “Chi sei, tu?” “Sono la morte.” ha risposto la figura.»

## ESERCIZIO 2

*Riscrivete il testo dell'esercizio 1 togliendo tutte le frasi all'imperfetto e tutti gli avverbi e le espressioni avverbiali che indicano la successione dei fatti (poi, dopo, ecc.).*

Il risultato è un testo completo e funzionante. Descrive tutti i momenti importanti della storia. Potete controllare la soluzione dopo la bibliografia.

## ESERCIZIO 3

*Riscrivete il testo dell'esercizio 1 togliendo tutte le frasi al passato prossimo e tutti gli avverbi e le espressioni avverbiali che indicano la successione dei fatti (poi, dopo, ecc.).*

Il risultato è un testo funzionante, ma non corrisponde alle immagini del film: sembra che ci siano solo due scene o, anzi, due fasi di una scena unica. Potete controllare la soluzione dopo la bibliografia.

## ESERCIZIO 4

Il testo seguente è stato scritto per una pagina web (Bandiera 2014–2020). Corrisponde abbastanza bene a questo [video trovato su Youtube](#). *Confrontate il testo con il video.*

«L'altro giorno ho guardato fuori dalla finestra, e ho visto il gatto dei vicini in azione.

Si avvicinava ai confini della proprietà, muovendosi con agilità e circospezione ai margini della mia abitazione. Egli si muoveva lungo i confini, poi si fermava per un attimo. Le sue orecchie si muovevano, in ascolto, e la sua coda frustava l'aria, avanti e indietro. Lui aspettava. Poi si è avventato nell'erba alta. Pochi secondi dopo è emerso soddisfatto, con un topolino di campagna a penzolini, ben fermo nella sua bocca.»

## ESERCIZIO 5

*Riscrivete il testo dell'esercizio 1 togliendo tutte le frasi all'imperfetto e tutti gli avverbi e le espressioni avverbiali che indicano la successione dei fatti (poi, dopo, ecc.).*

Il risultato è un testo completo e funzionante. Descrive tutti i momenti importanti della storia. Potete controllare la soluzione dopo la bibliografia.

## ESERCIZIO 6

*Riscrivete il testo dell'esercizio 1 togliendo tutte le frasi al passato prossimo e tutti gli avverbi e le espressioni avverbiali che indicano la successione dei fatti (poi, dopo, ecc.).*

Il risultato è un testo che non funziona. Non si capisce di chi si stia parlando né di che situazione si tratti. Potete controllare la soluzione dopo la bibliografia.

## La spiegazione tradizionale dell'uso dei tempi passati

Di solito l'uso dei tempi passati in italiano non viene spiegato così. L'esperienza mostra, però, che le spiegazioni tradizionali non chiariscono molte frasi naturali. Per esempio, nel testo qui sotto ci sono due frasi collegate dalla congiunzione *mentre* per indicarne la contemporaneità, entrambe indicano delle azioni di lunga durata e sono al passato prossimo.

«[...] Perché, dunque, dovresti insegnare a te stesso a seguire il tuo istinto? Semplice: te lo suggerisce la scienza! Uno studio di ricerca, svolto presso l'Università di Alberta (Canada), ha scoperto che il tuo istinto ti aiuta efficacemente [...]. **Mentre** hanno studiato il cervello umano, hanno determinato che, quando c'è qualcosa di disponibile [...], il cervello lo vede favorevolmente, e ti avvisa con un impulso che ti spinge a muoverti in quella direzione. [...]» (Bandiera 2014–2020, grassetto e corsivo di GC)

Il difetto di base delle spiegazioni tradizionali è che si concentrano sulle caratteristiche fisiche degli avvenimenti (durata, ripetitività, completezza) oppure sul rapporto tra due frasi. La spiegazione, invece, va cercata nell'organizzazione del testo e nella rappresentazione degli avvenimenti che vuole creare il narratore, se è un monologo, oppure gli interlocutori, se si tratta del testo di uno scambio tra più persone.

## Siti

Bandiera, Fabio (2014–2020). *Ecco perché l'istinto può aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi* [online]. Web:

<<https://www.mysinergicamente.com/perche-l-istinto-puo-aiutarti-a-raggiungere-i-tuoi-obiettivi/>>.

Bergmann, Ingmar (1957). *Sjunde inseplet* [online]. Svezia. Doppiato in italiano. Web:

<[https://www.youtube.com/watch?v=7am9HJP\\_34o](https://www.youtube.com/watch?v=7am9HJP_34o)>.

Centro1978 (2009). *Gatto cattura Topo parte 2 di 2 18092009* [online]. Web:

<<https://www.youtube.com/watch?v=Qpjtloq9Aeg>>.

## Soluzioni

### ESERCIZIO 2

Si è visto un cavaliere medievale che giaceva sui sassi. Poco più in là si è visto lo scudiero.

Il cavaliere è andato a rinfrescarsi con l'acqua del mare. Si è girato, è tornato sulla spiaggia, si è inginocchiato ed ha cominciato a pregare. Finita la preghiera, si è rialzato e si è incamminato. Si è rivista la scacchiera e improvvisamente è comparsa una figura con un lungo abito nero. Il cavaliere ha chiesto: “Chi sei, tu?” “Sono la morte.” ha risposto la figura.

### ESERCIZIO 3

C'era un uccello che volava alto nel cielo. Si vedeva una spiaggia rocciosa dove a un certo punto si vedevano due cavalli in riva al mare. Una voce leggeva un brano dell'Apocalisse.

Un cavaliere medievale giaceva sui sassi. Ai piedi del cavaliere c'era una scacchiera con una partita interrotta.

pag. 4

## ESERCIZIO 5

L'altro giorno ho guardato fuori dalla finestra, e ho visto il gatto dei vicini in azione.

Si è avventato nell'erba alta. È emerso soddisfatto, con un topolino di campagna a penzoloni, ben fermo nella sua bocca.

## ESERCIZIO 6

Si avvicinava ai confini della proprietà, muovendosi con agilità e circospezione ai margini della mia abitazione. Egli si muoveva lungo i confini, si fermava per un attimo. Le sue orecchie si muovevano, in ascolto, e la sua coda frustava l'aria, avanti e indietro. Lui aspettava.